Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Sabato 17 Dicembre — Numero 291

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 482 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. FINOCCHIARO-APRILE.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1898-99.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,201,338 91
2.	Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinarii e paghe ai diurnisti avventizi e agli inservienti straordinarii. Retribuzioni per lavori straordinarii	117,820 »
3.	Spese d'ufficio	93,500 »
4.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	46,665 »
		2,459,323 91

Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.

5. Personale amministrativo e d'ordine dell'intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,030,928 40
6. Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinarii e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinarii. Retribuzioni per lavori straordinarii	195,420 »
7. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	315,000 »
8. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	112,924 »
	4,654,272 40

Uffici tecnici di finanza.

9. Personale di ruolo (Spese fisse)	878,692 25
10. Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni	320,000 »
11. Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	513,000 »
12. Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	36,000 »
13. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	19,000 »
	1,766,692 25

Amministrazione per la formazione del catasto.

14. Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse)	800,749 14
15. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
16. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, nn. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria)	4,870,000 »
17. Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidî al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	8,000 »
18. Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse)	20,000 »
	5,699,249 14

Servizi diversi.

19. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	80,000 »
20. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	120,000 »
21. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro superstiti	135,000 »
22. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	23,400 »
23. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	2,000 »
24. Spese postali (Spesa d'ordine)	23,000 »
25. Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole pei tabacchi lavorati, registri pel giuoco del lotto	1,031,900 »
26. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria per l'amministrazione centrale	37,000 »
27. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	137 35
28. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni	40,000 »
29. Spese casuali	50,000 »
	1,542,437 35

Debito vitalizio.

30. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,558,000 »
31. Indennità per una sol volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	175,000 »
	12,733,000 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

32. Personale di ruolo (Spese fisse)	1,577,048 50
33. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	63,068 »
34. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem.)	107,802 »
35. Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,600,000 »
36. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486) (Spesa obbligatoria)	820,000 »
37. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio	63,200 »
38. Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	24,000 »
39. Indennità agli ispettori (Idem)	250,000 »
40. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	12,000 »
41. Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	7,000 »
42. Spese di ufficio variabili o materiale	15,000 »
43. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria)	1,000,000 »
44. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	46,000 »
45. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	83,000 »
46. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	3,380,000 »
47. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie di iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati inso-	

gnanti, giusta l'articolo 13 del Regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3413 (Idem) . . . 650,000 »

48. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio – Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 4,350,000 »

49. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di miglioramento delle proprietà demaniali . . . . 850,000 »

50. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) . . . . 320,000 »

51. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 3,155,000 »

52. Spese di materiale, compensi e indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi . . . . 70,000 »

53. Fitto di locali (Spese fisse). . . . 306,130 »

22,749,248 50

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

54. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 80,976 67

55. Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori – Sussidî al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio . . . . 35,000 »

56. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine) . . . . 53,500 »

57. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria) . . . . 300,000 »

58. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse) . . . . 23,600 »

59. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . . . 262,000 »

60. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 20,000 »

61. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . . . . 12,000 »

787,076 67

Asse ecclesiastico.

62. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinari (Spese fisse) . . . 31,000 »

63. Spese di amministrazione . . . . 60,000 »

64. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale . . . . 7,500 »

65. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 200,000 »

66. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . . . 200,000 »

67. Contribuzioni fondiarie – Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . . 500,000 »

68. Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 110,000 »

1,108,500 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

69. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse). 3,470,203 25

70. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nello interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto . . . . 210,000 »

71. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali od alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse) . . . . 133,400 »

72. Mercede agli amanuensi o retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . 470,000 »

73. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale . . . 7,500 »

74. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie delle imposte dirette, od altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse. 40,000 »

75. Anticipazioni delle spese occorrenti per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1898-1902 – art. 58 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 237 (Spesa obbligatoria) . . . . 4,000 »

76. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali. Art. 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto ed art. 62 del regolamento relativo (Idem) . . . . . 15,000 »

77. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi risguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Idem) . . . . 106,760 »

78. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . . 20,000 »

79. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria) 60,000 »

80. Spese di coazioni e di liti (Idem) . . 60,000 »

81. Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem) . . . . 540,000 »

82. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione, destinato alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine) . 200,000 »

83. Restituzioni e rimborsi (Idem) . . . 10,900,000 »

84. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) 204,134 26

16,440,997 51

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali.

85. Soldi, soprassoldi e indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . 14,615,608 »

86. Assegni ed indennità di giro, di alloggio,

di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . 1,270,000 »

87. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza . . . . . 420,000 »

88. Sussidî e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidî ai loro superstiti . . . . . . 35,000 »

89. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . . 30,000 »

90. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . . . . 883,500 »

91. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria . . . . 500,000 »

92. Laboratorî chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . 78,290 »

93. Spese di materiale - Assegni, compensi e indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratorî chimici delle gabelle . . . 40,000 »

94. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziarî, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 »

95. Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni, sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . . . 50,000 »

96. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem) . . . . 110,000 »

97. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . . 550,000 »

18,612,398 »

Tasse di fabbricazione.

98. Paghe al personale subalterno (Spese fisse) 445,500 »

99. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) . . . . 360,000 »

100. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine) . 90,000 »

101. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Idem) . . . 1,600,000 »

102. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizî per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione . . . . 456,000 »

103. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 1,000 »

2,954,500 »

Dogane.

104. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 3,333,221 32

105. Spese d'ufficio ed indennità (Idem) . . 90,000 »

106. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . . 115,000 »

107. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane, istituito col Regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziarî di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale . . 15,000 »

108. Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . 175,600 »

109. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . . . . 32,000 »

110. Spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari ed altre spese di servizio . . . . . . 62,000 »

111. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche ed a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione 7,000 »

112. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine) . . . . . . 1,500,000 »

113. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 100,000 »

5,429,821 32

Dazio di Consumo.

113 *bis*. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai Comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno, competenze delle Commissioni e compensi per lavori straordinari. (Leggi 8 agosto 1895, n. 481 e 14 luglio 1898, n. 302) . . . . 12,000 »

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

114. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse) 34,352 50

115. Sussidî e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex impiegati, ex agenti ed ex operai dell'amministrazione delle privative e sussidî ai loro superstiti . . . . 30,000 »

116. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . . . 25,000 »

117. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la

parte avversaria, compresi interessi giudiziarî, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 »

118. Spese di giustizia penale – Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto dello stesso – Indennità a testimoni e periti – Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . . 80,000 »

184,352 50

Servizio del Lotto.

119. Personale di ruolo (Spese fisse) . . . 571,055 36
120. Spese d'ufficio (Idem) . . . . . 17,400 »
121. Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti. . . . 71,960 »
122. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre . . . . 15,000 »
123. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettarî del lotto (Spesa obbligatoria) . 29,000 »
124. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . 5,215,000 »
125. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . 31,700,000 »
126. Fitto di locali (Spese fisse). . . . 18,960 »

37,638,375 36

Tabacchi.

127. Personale di ruolo della coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) 398,872 50
128. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini di tabacchi greggi (Idem) . . 953,126 75
129. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi – Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei tabacchi . . . . . 90,000 »
130. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria) . . . . 7,310,000 »
131. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni (Idem) . 300,000 »
132. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture . . . . *per memoria*
133. Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari; e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 30,000 »
134. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi . . . . *per memoria*
135. Spese inerenti al servizio delle coltivazioni esperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre . . . . 50,000 »
136. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . 25,000,000 »
137. Spese per l'agenzia governativa a New York per l'acquisto dei tabacchi d'America . . 50,000 »
138. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria) . . . . . 995,000 »
139. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) . 1,330,000 »
140. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 150,000 »
141. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi o per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche o spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale . . . . . 95,000 »
142. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . . 95,000 »

36,846,999 25

Sali.

143. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse) . . . . 82,615 »
144. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria) . . . . 500,000 »
145. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine) . . . . 1,260,000 »
146. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane . . . . 13,500 »
147. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria) . . . . 250,000 »
148. Compra dei sali (Idem). . . . . 1,600,000 »
149. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem) . . . . 1,380,000 »
150. Spese diverse pel servizio delle saline, comprese quelle per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari . . . 42,000 »
151. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . 72,000 »
152. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale e clandestina del sale (Idem) . . . . . 15,000 »
153. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero – Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . 170,000 »

5,385,115 »

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

154. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . 244,238 33
154 *bis*. Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem) . . . . 10,000 »
155. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai

reggenti provvisorî dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 935,000 »

156. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse). 80,500 »

157. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri, e retribuzioni per lavori straordinari . . . . 10,000 »

158. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . . 14,000 »

159. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionarî stessi (Spesa d'ordine) . . . . 3,450,000 »

160. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i varî depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua. . . . . . . 20,000 »

161. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine). . . 5,000 »

162. Fitto di locali (Spese fisse). . . . 162,000 »

4,930,738 33

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

163. Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . 277,922 90

163 *bis*. Assegni di disponibilità (Idem) . . 8,000 »

164. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . 107,790 »

165. Indennità ai volontari degli uffici finanziarî direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta l'art. 63 del regolamento approvato col Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512 . . . . 135,140 »

528,852 90

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

166. Acquisti eventuali di stabili . . . 30,000 »

167. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . 30,000 »

168. Pagamento al Comune di Cagliari delle somme portate dalla sentenza della Corte di appello di Roma 26 maggio 1891 . . 701,857 10

168 *bis*. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al R. teatro San Carlo di Napoli durante l'esercizio 1898-99 . . . . 28,800 »

790,657 10

Asse ecclesiastico.

169. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . 9,000 »

170. Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessorî dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) 50,000 »

171. Assegni agli investiti di benefizi di Regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse). 60,000 »

172. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . 180,000 »

299,000 »

Beni delle confraternite romane.

173. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 30,000 »

174. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine). . . . . 60,000 »

175. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem) . . . . . 90,000 »

180,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

176. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . 5,000 »

177. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . 3,000 »

178. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . 1,500 »

178 *bis*. Spese diverse occorrenti pel riappalto delle esattorie pel quinquennio 1898-1902 (Idem) . . . . 6,000 »

15,500 »

Amministrazione delle gabelle.

179. Ampliamento della tettoia doganale sulla banchina del Sacramento in Napoli . . 22,000 »

(*a*).

181 Costruzione di un pozzo artesiano per le guardie di finanza a Porto Tagliamento (Udine) . . . . 3,000 »

182. Costruzione di una caserma ad uso della guardia di finanza a Foce Piave (Venezia) . 12,000 »

182 *bis*. Lavori per la costruzione del pontile di approdo doganale al porto di Buso e per la riparazione del simile pontile a porto Lignano (Udine) . . . . 19,000 »

182 *ter*. Lavori per la definitiva sistemazione del laboratorio chimico centrale . . . . 1,000 »

57,000 »

(*a*) Il capitolo n. 180 fu soppresso.

Amministrazione delle privative.

183. Assegni o sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	220,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

184. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	71,200 »
185. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem)	46,200 »
	117,400 »

Partite che si compensano nell'Entrata.

186. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	37,000 »
187. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem)	800,000 »
187 *bis*. Prodotto del taglio dei boschi ex ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem)	*per memoria*
	837,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

188. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,782,340 38

Dazio di consumo.

Comune di Napoli.

189. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298	11,500,000 »
190. Personale per la riscossione del dazio	1,072,433 32
191. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	5,760 »
192. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	700 »
193. Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	47,320 »
194. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza	31,000 »
195. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	75,000 »
196. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	8,000 »
197. Restituzione di diritti indebitamente esatti	15,000 »
198. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	25,000 »
	12,780,213 32

Comune di Roma

199. Canone dovuto al Comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6930 (serie 3ª)	14,000,000 »
200. Personale per la riscossione del dazio	985,033 30
201. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	2,700 »
202. Assegni ed indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	60,000 »
203. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza.	24,000 »
204. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari od altre	45,000 »
205. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000 »
206. Restituzione di diritti indebitamente esatti	52,500 »
207. Fitto di locali per gli uffici e le caserme.	34,000 »
	15,208,233 30
Totale delle partite di giro	29,770,787 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,459,323 91
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,654,272 40
Uffici tecnici di finanza	1,766,692 25
Amministrazione per la formazione del catasto.	5,699,249 14
Servizi diversi	1,542,437 35
Debito vitalizio	12,733,000 »
	28,854,975 05

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	22,749,248 50
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	787,076 67
Asse ecclesiastico	1,108,500 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	16,440,997 51
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	18,612,398 »
Tasse di fabbricazione	2,954,500 »
Dogane	5,429,821 32
Dazio di consumo	12,000 »
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	184,352 50
Servizio del lotto	37,638,375 36
Tabacchi	36,846,999 25
Sali	5,385,115 »
Tabacchi e sali (Spese promiscue)	4,930,738 33
	153,080,122 44
Totale della categoria prima della parte ordinaria	181,935,097 49

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	528,852 90

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	790,657 10
Asse ecclesiastico	299,000 »
Beni delle confraternite romane. .	180,000 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	15,500 »
Amministrazione delle gabelle	57,000 »
Amministrazione delle privative	220,000 »
	1,562,157 10
Totale della categoria prima della parte straordinaria	2,091,010 »
CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Estinzione di debiti	117,400 »
Partite che si compensano nell'Entrata . .	837,000 »
Totale della categoria III della parte straordinaria.	954,400 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria.	3,045,410 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	184,980,507 49
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	29,770,787 »

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	184,026,107 49
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	954,400 »
Totale spese reali . . .	184,980,507 49
Categoria IV. — Partite di giro . . .	29,770,787 »
Totale generale . . .	214,751,294 49

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro del Tesoro
VACCHELLI.

Il Numero 480 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 dicembre 1896, n. 579;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 5, 7, 8, 9 e 10 del regolamento approvato col Nostro decreto 24 dicembre 1896, n. 579, sono modificati come segue:

Art. 5. Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale; sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni teoriche di statistica, giusta uno speciale programma, da pubblicarsi insieme all'avviso di concorso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca.

Della lingua francese i candidati devono avere pieno ed assoluto possesso.

Art. 7. Gli esami sono scritti ed orali.

Gli esami scritti sono quattro, ma sui medesimi hanno luogo cinque votazioni.

Il primo esame scritto versa, per gli aspiranti, tanto alla carriera diplomatica quanto alla carriera consolare, sul diritto internazionale pubblico. Il tema sarà svolto in lingua italiana.

Il secondo esame scritto versa, parimenti per tutti gli aspiranti, sulle istituzioni di diritto civile o sul diritto internazionale privato, ed anche questo tema sarà svolto in lingua italiana.

Il terzo esame scritto versa, per tutti gli aspiranti, sulla storia moderna. Il lavoro deve essere redatto in lingua francese e costituisce anche l'esame scritto di quella lingua. Su questo lavoro la votazione è pertanto duplice: l'una per la storia moderna, l'altra per la lingua francese.

Il quarto esame scritto versa, per tutti, sulle altre lingue estere (inglese o tedesca).

Questo esame consiste nella traduzione di un brano di autore moderno inglese o tedesco in italiano e nella versione di un brano di autore moderno italiano in lingua inglese o tedesca.

La Commissione può respingere, senza leggerli, i lavori che non siano scritti graficamente bene.

Gli esami scritti precedono gli orali e sono dati in quattro giorni consecutivi secondo l'ordine sovr' indicato.

Gli esami orali cadono su tutte le materie indicate nell'art. 5.

Art. 8. La Commissione esaminatrice stabilirà le norme disciplinari per gli esami, dandone notizia agli aspiranti con avviso affisso nel giorno precedente all'esame nella segreteria della Commissione.

Nel giorno precedente a quello di ciascun esame scritto, la Commissione si radunerà per formulare un sufficiente numero di temi.

Il tema sul quale dovrà cadere l'esame è unico per tutti gli aspiranti e dovrà essere estratto a sorte in presenza di tutti loro e da uno di essi.

Gli aspiranti avranno tempo dal mezzodì fino alle 8 di sera per svolgere i temi dei primi tre esami scritti.

L'esame scritto di lingua inglese è dato dalle 9 ant. a mezzodì; quello di lingua tedesca dalle 3 alle 6 pom.

Per tutta la durata degli esami scritti saranno presenti a turno nella sala ove gli esami hanno luogo, un membro della Commissione ed il segretario della Commissione stessa od un altro impiegato delegato dal Ministro a sostituirlo a termini dell'art. 6.

Art. 9. Gli esami orali durano 10 minuti per ciascuna delle materie indicate nell'art. 5 ad eccezione di quello di storia moderna che dura 15 minuti.

Nell'esame di storia moderna l'aspirante dovrà rispondere in lingua francese, locchè costituisce l'esame orale di lingua francese.

A questo esame assiste l'esaminatore di lingua francese.

L'esame orale di lingua inglese o tedesca consiste nella traduzione a viva voce di un brano d'autore moderno inglese o tedesco in italiano, e nella versione, parimenti a viva voce, di un brano d'autore moderno italiano in inglese od in tedesco.

A questo esame assiste l'esaminatore di lingua inglese o tedesca o di ambedue le lingue se di ambedue le lingue l'aspirante dà l'esame.

Abbenchè l'aspirante dia l'esame in ambedue quelle

lingue, il voto è però unico e ragguagliato al migliore dei due esperimenti.

Art. 10. Ciascun commissario dispone di dieci voti per ogni singolo esame, orale e scritto.

L'aspirante che non ottiene i sei decimi dei punti conseguibili in ciascuna materia tanto negli esami scritti quanto negli orali non è dichiarato idoneo.

Il numero dei voti riportato dall'aspirante che fu dichiarato idoneo nei singoli esami si moltiplica per la cifra che esprime il coefficiente d'importanza attribuito a ciascun esame secondo le tabelle allegate al presente decreto, e si sommano poi i diversi prodotti così ottenuti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1898.

UMBERTO.

N. Canevaro.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

TABELLA dei coefficienti d' importanza dei varî esami per la carriera diplomatica.

MATERIE	Numero dei voti di cui dispone la Commissione	Coefficiente	Massimo dei punti conseguibili in ciascuna prova
Esami scritti.			
1. Diritto internazionale pubblico	50	16	800
2. Istituzioni di diritto civile o diritto internazionale privato	50	12	600
3. Storia moderna	50	14	700
4. Lingua francese	60	14	840
5. Altre lingue estere	60	8	480
Massimo dei punti	. .	. .	3420
Esami orali.			
6. Diritto internazionale pubblico	50	16	800
7. Istituzioni di diritto e procedura civile e diritto internazionale privato	50	14	700
8. Diritto commerciale e marittimo	50	12	600
9. Diritto costituzionale ed istituzioni di diritto amministrativo	50	10	500
10. Istituzioni di diritto e procedura penale	50	12	600
11. Storia moderna	50	14	700
12. Geografia	50	10	500
13. Economia politica e nozioni teoriche di statistica	50	10	500
14. Lingua francese	60	14	840
15. Altre lingue estere	60	8	480
Massimo dei punti	. .	. .	6220
Massimo complessivo dei punti conseguibili negli esami scritti ed orali	. .	. .	9640

TABELLA dei coefficienti d' importanza dei varî esami per la carriera consolare.

MATERIE	Numero dei voti di cui dispone la Commissione	Coefficiente	Massimo dei punti conseguibili in ciascuna prova
Esami scritti.			
1. Diritto internazionale pubblico	50	14	700
2. Istituzioni di diritto civile e diritto internazionale privato	50	16	800
3. Storia moderna	50	12	600
4. Lingua francese	60	14	840
5. Altre lingue estere	60	8	480
Massimo dei punti	. .	. .	3420
Esami orali.			
6. Diritto internazionale pubblico	50	12	600
7. Istituzioni di diritto e procedura civile e diritto internazionale privato	50	16	800
8. Diritto commerciale e marittimo	50	14	700
9. Diritto costituzionale ed istituzioni di diritto amministrativo	50	10	500
10. Istituzioni di diritto e procedura penale	50	14	700
11. Storia moderna	50	12	600
12. Geografia	50	10	500
13. Economia politica e nozioni teoriche di statistica	50	10	500
14. Lingua francese	60	14	840
15. Altre lingue estere	60	8	480
Massimo dei punti	. .	. .	6220
Massimo complessivo dei punti conseguibili negli esami scritti ed orali	. .	. .	9640

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri
N. CANEVARO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1036536 di L. 40 e N. 1036537 di L. 40 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Bermani Ernesto e Maria fu Alessandro, minori sotto la patria potestà della madre Ercolina Inglese, domiciliati in Novara, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bermani Giuseppe-Ercole-Ernesto e Maria fu Alessandro, minori sotto la patria potestà della madre Ercolina Inglese, domiciliati in Novara, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per le statue da collocarsi sul Palazzo di Giustizia in Roma

ELENCO dei concorrenti ammessi a presentare i bozzetti dalla Commissione artistica, istituita con decreto Ministeriale 1° *novembre* 1898.

Allegretti Antonio — Barcaglia Donato — Bastiani Ildebrando — Battaglia Luigi — Belli Luigi — Benini Mauro — Benvenuti Augusto — Bialetti Felice — Bianchi Santino — Biggi Giovanni — Biondi Ernesto — Bisi Emilio — Bistolfi Luigi — Bortone Antonio — Branca Giulio — Brizzolara Enrico — Buemi Salvatore — B'scarra Cesare — Calandra Davide — Calzolari Oreste — Campisi Luciano — Canonica Pietro — Cantalamessa Papotti — Capurro Pietro — Caradossi Vittorio — Carminati Antonio — Cassi Enrico — Cencetti Adalberto — Civiletti Benedetto — Colombarini Arturo — Costantino Domenico — Cristani Romeo — Danielli Bassano — Debiaggi Casimiro — Dies Emilio — D'Orsi Achille — Fabj Altini Francesco — Fasce G. B. Francesco — Ferrari Goffredo — Fontana Carlo — Fossi Cesare — Frenguelli Giuseppe — Galducci Adolfo — Gallori Emilio — Galvani Gaetano — Gangeri Leo — Garella Antonio — Gasbarra Giuseppe — Ghidoni Domenico — Giovannetti Giovanni — Grifoni Riccardo — Grossoni Orazio — Guastalla Giuseppe — Guglielmi P. Luigi — Giannini Tito — Giulianotti F. — Ierace Francesco — Ierace Vincenzo — Laurenti Adolfo — Lucchesi Urbano — Lorenzetti Carlo — Magoni Emilio — Mayer Giovanni — Mangionello Giuseppe — Marsili Emilio — Maccagnani Eugenio — Norfini Giuseppe — Orengo Luigi — Orlandi Innocenzo — Paleni Ernesto — Panati Carlo — Pandiani Castantino — Panzeri Luigi — Pardo Vito — Pisani Salvatore — Pizzichelli Ubaldo — Pozzi Tancredi — Pellini Eugenio — Pagano Domenico — Quattrini Enrico — Quinzio Antonio — Renda Giuseppe — Rivalta Augusto — Romanelli Raffaele — Rosa Sestilio — Rosignoli Vincenzo — Russo Gaetano — Rondoni Alessandro — Rutelli Mario — Rubino Eloardo — Sabbioni Ettore — Salvi Giuseppe — Sartorio Giuseppe — Sassi Francesco — Sassi Gaetano — Sbricoli Silvio — Secchi Luigi — Simonetti Enrico — Sozzi Paolo — Spalmach Oscar o Carnevale Candido — Strauss Ettore — Tempra Quirino — Trabacchi Giuseppe — Tripisciano Michele — Trotti Attilio — Toso Onorato — Valente C. Libero — Ximenes Ettore — Zappalà Gregorio — Zocchi Arnaldo — Zocchi Cesare.

Per estratto dai verbali della Commissione
Il Segretario: C. MARZOLLO.

Visto: *Il Direttore Capo della* 1ª *Divisione*
G. ZOCCOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

16 dicembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	101.90	99.90
	4 1/2 % *netto*	109.11	107.98 1/2
	4 % *netto*	101.65	99.65
	3 % *lordo*	63.16 5/8	61.96 5/8

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente in Siele Miniera, provincia di Grosseto, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno. Attivato servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Frontone.

Roma, il 16 dicembre 1898.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 16 dicembre 1898

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta alle ore 15.30.

GUERRIERI GONZAGA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore, a nome della Commissione, unanime, propone la convalidazione della nomina a senatore del signor avv. Luigi Roux, deputato nelle legislature XV, XVI, XVII e XVIII (art. 33 dello Statuto, cat. 3ª).

(Il Senato approva).

Propone poi a nome della Commissione, unanime, la convalidazione della nomina a senatore del sig. prof. Enrico De Renzi, deputato nelle legislature XVI e XVII (art. 33 dello Statuto, cat. 3ª).

Il relatore accenna alla questione sorta in seno alla Commissione sul modo di computare gli anni d'esercizio da deputato.

Alcuni Commissari sostenevano il tempo utile per l'esercizio di deputato, prescritto dallo Statuto, doversi intendere quello intercesso fra l'apertura della 1ª sessione della legislatura e la chiusura dell'ultima sessione. La maggioranza invece ha ritenuto che l'esercizio debba intendersi incominciato col giuramento e finito collo scioglimento della Camera; ed è appunto in omaggio a questa massima adottata dalla Commissione, che questa propone, unanime, la convalidazione della nomina a senatore del prof. De Renzi.

(Il Senato approva le conclusioni della Commissione).

Giuramento del senatore Cantoni.

Introdotto dai senatori Cremona e Cannizzaro, presta giuramento il senatore Carlo Cantoni.

Discussione del disegno di legge: « Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per iniziare i lavori nella zona monumentale di Roma » (N. 19).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GARNERI GIUSEPPE. Signori senatori, associandomi alle nobili parole ed alle proposte espresse nella relazione della Commissione permanente di finanze, perchè il Senato voglia accogliere favorevolmente il progetto di legge col quale si consentono al Ministero della pubblica istruzione i mezzi per iniziare i lavori nella zona monumentale di Roma, desidero di poter avere dall'on. Ministro una parola che rassicuri intorno alla conservazione di un gioiello per la storia dell'architettura militare, di un monumento delle antichità romane, che ben può gareggiare con i più celebri di questi, gli anfiteatri e le terme.

Nel tratto del recinto fortificatorio di Roma, che prospetta il mezzogiorno, sorge e domina la campagna, tra la porta Appia di San Sebastiano e la porta Ostiense di San Paolo, un edificio militare, il bastione della porta Ardeatina, detto San Gallo, dal nome dell'insigne architetto che, per ordine di papa Paolo III, lo ideava insieme con quello detto appunto di Paolo III sul monte Aventino e coll'intermedio (ora scomparso) sul poggio presso la chiesa di San Saba.

Quel vecchio baluardo, edificato verso il 1535, fu lodatissimo ai suoi tempi, quando la nuova fortificazione sorgeva, maestrevolmente intuita e tradotta in atto dagl'ingegneri militari italiani del XV secolo, fra i quali grandeggia Antonio da San Gallo il giovane, autore della sopradetta opera.

Citano quell'edificio cogli appellativi di famoso, meraviglioso, bellissimo il De Marchi, lo Scamozzi, il Marini e tra i moderni, Carlo Promis, mio maestro nell'Ateneo torinese, ed il padre Alberto Guglielmotti nella sua « Storia della fortificazione nella spiaggia romana ».

Ed invero nel tracciato del bastione Ardeatino abbiamo il primo esempio della cortina spezzata a doppio fiancheggiamento, piattaforme amplissime, casematte, contramine, ecc., che stanno ad attestare l'ingegno italiano e la grandiosità dei concepimenti dei grandi maestri di quel secolo del risorgimento scientifico ed artistico in Italia.

Il bastione del San Gallo si trovava compreso nel circuito della zona monumentale di Roma, prima ideata; ma ora, dal più ristretto perimetro cui viene ridotta codesta zona con la presente legge, quell'edificio rimane escluso.

Potrà essere provveduto tuttavia a che continui a stare in piedi, come staranno le grandiose terme Antoniniane di Caracalla, che sorgono poco discosto, anche il baluardo Ardeatino, glorioso testimonio dell'arte italiana e della grandezza di Roma?

Su questo punto io prego l'on. ministro della pubblica istruzione, tanto benemerito delle memorie di quest'alma Roma, a voler dire una parola che raffermi, anche per il monumento da me raccomandato, la sicurezza di decorosa e degna conservazione dei maggiori monumenti dell'antica Roma, alla quale alludo nella chiusa della relazione la nostra Commissione di finanze. (Bene).

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione. Assicura il senatore Garneri che farà quanto starà in lui per quel gioiello di architettura militare che è il bastione del San Gallo.

Non ha notizia che sia in alcun modo minacciato, ma in ogni caso saranno in due a difenderlo, il Governo ed il Municipio di Roma.

GARNERI. Prende atto delle dichiarazioni del ministro e lo ringrazia, lieto che il monumento da lui ricordato non corra alcun pericolo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i sei articoli del progetto di legge.

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione. Sente il dovere di ringraziare il Senato per il voto così generosamente dato a questo progetto di legge, e lo ringrazia quale legittimo discendente del Senato romano e, come quello, geloso custode delle glorie e delle grandezze avite. (Bene).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1898-99;

Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per iniziare i lavori nella zona monumentale di Roma.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Rinvio allo scutinio segreto del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1898-99 » (N 12).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1898-99 » (N. 16).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede alla discussione dei capitoli.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, e i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1898-99:

Votanti 97
Favorevoli 88
Contrari 9

(Il Senato approva).

Aumento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per iniziare i lavori nella zona monumentale di Roma:

Votanti 96
Favorevoli 83
Contrari 13

(Il Senato approva).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1898-99;

Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1898-99.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1898-99:

Votanti 82
Favorevoli 72
Contrari 10

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1898-99:

Votanti 84
Favorevoli 74
Contrari 10

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17,15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 16 dicembre 1898
SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle ore 9,30.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del signor Pietro Gori, nipote del compianto senatore Bianchi, per la commemorazione fattasene.

Seguito della discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

RAMPOLDI rileva che il servizio postale e telegrafico, tanto lodato in passato, lasci ora qualche cosa da desiderare. Vorrebbe ricercare di ciò le cause, ma date le condizioni della Camera si limiterà a raccomandazioni di carattere generale.

Vorrebbe che si provvedesse onde maggiore armonia vi fosse nel personale e che nelle promozioni per esame si osservassero i criteri della più stretta giustizia ed equità

Si associa poi all'ordine del giorno dell'on. Socci e alle parole dell'on. Gabba pel collocamento in pianta delle ausiliarie telegrafiche.

VALLE ANGELO si associa anch'egli all'ordine del giorno Socci e ai precedenti oratori che hanno raccomandato il collocamento in pianta stabile delle ausiliarie telegrafiche. Vorrebbe che nelle promozioni fossero seguiti criteri più equi, e di considerare maggiormente il lungo servizio prestato.

RICCIO richiama l'attenzione del ministro e della Camera sulla vecchia questione degli organici che non è stata ancora risoluta, nonostante ripetute promesse fatte dai diversi ministri di attuarli.

Ora nota che nel presente bilancio si sono chiesti nuovi stanziamenti appunto per questi organici, mentre gli organici stessi non sono stati presentati.

Come si può approvare un maggiore stanziamento senza sapere a quale scopo dovrà servire? Imperocchè egli crede che non si possano applicare organici per decreto Reale. Prega quindi l'on. ministro di affrontare risolutamente la quistione. E giacchè la si deve affrontare, noti l'on. ministro che la somma richiesta è insufficiente per applicare con equità e giustizia e nell'interesse del servizio la tanto desiderata riforma.

Fa notare altresì che le economie nei servizi postali e telegrafici si convertono in un danno dei servizi stessi.

E difatti le economie non hanno migliorato servizi, che una volta avevano la generale approvazione. Osserva che i servizi postali e telegrafici che richiedono molti impiegati, specialmente d'ordine, sono produttivi; quindi nell'interesse dello stesso erario non bisogna lesinare i mezzi.

L'oratore richiama quindi l'attenzione speciale dell'on. ministro sugli aiutanti e ufficiali postali la cui carriera fu per molte ragioni grandemente danneggiata.

Più volte si è chiesto il pareggiamento nella categoria di questi impiegati e più volte il pareggiamento stesso fu promesso, ma non si è mai proposto. E crede perciò che così ingiusto divario di trattamento debba cessare.

Ma a farlo cessare non basta lo stanziamento accordato dalla Giunta del bilancio; e sarebbe bene, perciò, risolvere una buona volta tutta la questione.

Richiama, poi, l'attenzione del ministro e della Camera sulle relazioni che passano fra il Governo e l'*Agenzia Stefani*, non parendogli corretto che, all'insaputa della Camera, il Ministero possa rinunziare ad entrate dipendenti da pubblici servizi a favore di un interesse privato.

Riconosce l'utilità delle agenzie telegrafiche così per il paese come pel giornalismo, ma non ammette che la Convenzione fra l'*Agenzia Stefani* ed il Governo possa stipularsi senza l'approvazione preventiva del Parlamento. E ciò tanto più, quando la Convenzione non si rispetta, e si concedono all'Agenzia notevoli vantaggi oltre quelli stabiliti nei patti contrattuali; per modo che il Governo, nell'ultimo quadriennio, oltre il beneficio del contratto, ha regalato alla *Stefani* una somma di lire 550,000.

Tutto questo è contrario alla legge e tali concessioni esorbitano la facoltà del ministro. E ciò senza contare, anche, i pericoli che possono sorgere per dato e fatto d'una incertezza di cose che non lascia bene distinguere dove cominci l'Agenzia pubblica e dove quella privata; e anche quelli risultanti da inesatte notizie che si diffondono da Agenzie straniere come provenienti da quella italiana.

Laonde, essendo la convenzione colla *Stefani* prossima a scadere, domanda al ministro se intenda, per l'avvenire, di rientrare nella legge e nella costituzionalità. (Bene!)

MAGLIANI dichiara di compiacersi che obbiettivo precipuo del ministro delle poste sia stato di presentare un bilancio sincero, ed il più possibilmente rispondente ai reali bisogni della vasta e proficua amministrazione postale.

Un bilancio, come questo, il cui proventivo era costantemente e abbondantemente smentito dal consuntivo, e la cui importanza economica non può sfuggire neppure ai più feroci partigiani delle economie a qualunque costo, meritava che la energia di un ministro lo rendesse schietto, ponendo risolutamente il problema dell'aumento inevitabile della spesa innanzi alla Giunta del bilancio e al Parlamento.

E se la intesa tra Giunta e ministro è stata per la massima parte completa, è da lodarne il senso pratico dell'on. relatore.

Esamina partitamente, e con la scorta del consuntivo dell'esercizio precedente, tutti gli aumenti proposti, ed accetta con speciale compiacenza quelli concernenti il personale ed il lavoro straordinario dell'Amministrazione centrale e provinciale, le retribuzioni ai fattorini telegrafici, agli agenti subalterni, agli agenti rurali, ed il fondo destinato ai sussidi; e confida che la Camera vorrà unanimemente approvarlo.

Non consente con l'on. relatore in quanto egli considera come mezzo di efficace economia il ritardare le promozioni degli impiegati. Crede anzi sia una deplorevole ingiustizia atta a demoralizzare l'amministrazione, che meglio avrebbe fatto e meglio farebbe ad ammettere meno impiegati e trattarli meglio. Esorta perciò il ministro a non ascoltare un tale consiglio ed a presentare con la massima sollecitudine il già tante volte promesso e già troppo studiato organico!

Chiede all'on. ministro quale sia la sorte riservata ai distributori postali che aspettano fin dal 1890 la loro sistemazione e che intanto prestano vero e proprio servizio di uffiziali postali e confida in una risposta equa e soddisfacente.

Esprime il voto che il Ministero delle poste, che è tanta parte dell'erario dello Stato e della economia della nazione, non sia più considerato come il Ministero delle prime armi!

MAJORANA GIUSEPPE richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di una riforma della tariffa marittima; e domanda quali siano in proposito le sue intenzioni.

MAZZIOTTI intende rilevare alcune frasi della relazione dell'on. Borsarelli, le quali potrebbero parere una censura all'opera della precedente amministrazione. Innanzi tutto accenna ad un'eccedenza verificatasi nella spesa pel personale straordinario, dimostrando le difficoltà in cui si trovò il Ministero passato così per l'insufficienza degli stanziamenti come per gl'impegni prima contratti. E poichè vicende politiche e parlamentari impedirono di provvedere in via legislativa, fu necessario ricorrere al sistema dei conti sospesi da regolarizzarsi a suo tempo.

Quanto alla spesa per la costruzione di vetture ferroviarie occorrenti al trasporto delle corrispondenze, dice che essa rispondeva a una necessità di servizio, riconosciuta anche dalla Giunta del bilancio. Il compianto ministro Sineo intendeva presentare,

in proposito, un disegno speciale di legge; ma la morte immatura glielo impedì. E oggi non esistono gli impegni precisi lamentati, nella relazione attuale, dall'on. Borsarelli, ma semplici studii che in nulla pregiudicano la questione.

Rileva per ultimo una velata censura del relatore a proposito di gratificazioni che sarebbero state concesse a impiegati postali, dichiarando che non si tratta di gratificazioni ma di sussidii per riparare a dolorose miserie del basso personale, o di premii per atti di encomiabile abnegazione compiuti da impiegati, anche con danno personale e pericolo della vita, nell'esercizio del loro dovere.

E d'altronde non bisogna dimenticare che gli impiegati postali italiani, non soltanto sono pagati meno dei loro colleghi di amministrazioni straniere, ma meno anche di tutti gli altri funzionari italiani.

Raccomanda, poi, al ministro la sollecita sistemazione del personale straordinario e la formazione del nuovo organico. Raccomanda altresì che si provveda all'impianto di alcune altre linee telefoniche che sono reclamate da evidenti necessità, e che non possono portare, come l'esperienza di quelle esistenti dimostra, alcuno aggravio al bilancio; e chiede che anche questo servizio sia impiantato ed esercitato per conto del Governo.

CAMAGNA segnala al ministro le difficoltà in cui si trovano parecchi piccoli Comuni per la deficienza di mezzi di comunicazioni stradali, e la convenienza, quindi, di provvedere coll'istituire in quei Comuni nuovi uffici telegrafici; però riducendo l'attuale loro carico nelle spese d'impianto e nel canone annuale.

Si augura poi che sia presto attuato il nuovo organico del personale; ma raccomanda che sia abolita quella categoria di impiegati con uno stipendio di 1000 lire, che è del tutto insufficiente a mantenerli insieme alle loro famiglie.

Invita per ultimo il ministro a vedere se sia giusto che impiegati stabili dell'ammistrazione centrale compiano lavori straordinarî che sono poi pagati straordinariamente, e se non sarebbe meglio ripartire questo beneficio fra gli straordinarî di tutti gli uffici.

PINI si unisce alle esortazioni rivolte al ministro circa alla necessità di un nuovo organico, nell'interesse del servizio e dei funzionari. Ma, poichè si sono affacciate alcune difficoltà finanziarie che potrebbero impedirne la sollecita attuazione, intende esporre alcune idee che, creando un nuovo provento all'erario, potrebbero eliminare, almeno in parte, quelle medesime difficoltà.

Vorrebbe che il ministro studiasse la questione se si possa trarre profitto dalla pubblicità sulle cartoline, buste, ecc., se non convenga modificare la tariffa delle cartoline, e diminuire la tassa di assicurazione dei valori.

Convinto della necessità di modificare l'organico, crede che in alcune di queste riforme, che egli ha accennato, il ministro potrebbe trovare le necessarie risorse finanziarie.

CALISSANO svolge il seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Pini, Bertetti, Pasolini, Giacomo Calleri, Cereseto, Donadio, Serralunga, Rogna, Cavalli e Magliani:

« La Camera invita il ministro a provvedere sollecitamente alla formazione degli organici ed assicurare al personale di grado inferiore stipendî in limiti almeno corrispondenti alle normali esigenze della vita ».

Dopo aver rilevato la necessità di tener conto nell'organico, soprattutto del basso personale, raccomanda al ministro di favorire in tutti i modi lo sviluppo del servizio telefonico, e di migliorare il servizio delle linee di navigazione per renderlo più conforme alle esigenze del commercio.

BRANCA richiama l'attenzione della Camera sopra una grave irregolarità scopertasi nell'amministrazione del Ministero delle Poste, che nell'esercizio 1896-97 ha avuto la differenza di un milione per ritenute non versate, il che è contrario alle norme di contabilità.

Fa rilevare inoltre come questo Ministero abbia preso in servizio con troppa facilità impiegati straordinarî che son giunti ad un numero eccessivo, senza che di molti di essi vi sia necessità, e con crescente aggravio del bilancio.

Non può associarsi alle lagnanze fatte da alcuni oratori sulla tenuità degli stipendî del basso personale; perchè non bisogna mai dimenticare quanto siano tristi le condizioni degli operai, dei lavoratori delle campagne, e dei contribuenti, che sono la base del bilancio dello Stato.

Confida che il Governo vorrà togliere gli inconvenienti lamentati.

BRUNIALTI raccomanda all'attenzione del ministro i commessi rurali, la cui sorte è tristissima. Vorrebbe poi che il ministro favorisse lo sviluppo del servizio telefonico in modo che esso non costituisca una pericolosa concorrenza al servizio telegrafico.

BARZILAI non conviene nei concetti troppo severi esposti dall'on. Branca, ed osserva come la colpa dell'ammissione degli straordinarî sia un po' di tutti i ministri, e come non si possano disconoscere i loro diritti acquisiti, tanto più che molti hanno sostenuto esami.

Nota poi che se vi è un'Amministrazione soggetta a svolgersi indefinitamente è precisamente quella delle poste e telegrafi, che soddisfa ai crescenti bisogni dell'economia nazionale.

Spera che il ministro manterrà le promesse fatte in seno alla Giunta del bilancio, risolvendo finalmente una questione che si trascina da anni ed anni.

RUBINI nota anzitutto come sia generale l'accordo sulla necessità dell'organico e sulla convenienza di infrenare il numero crescente degli straordinarî, benchè l'ammissione di questi negli ultimi tempi sia stata giustificata dalle esigenze dei servizi.

Fa rilevare come la questione degli straordinarî si connetta a quella del diritto dei sottufficiali ad ottenere un impiego d'ordine nei varî Ministeri; questa disposizione è una delle cause principali della esuberanza degli straordinarî. Perciò è forse il caso di vedere se non convenga modificare la legge.

Passando ad esaminare gli aumenti di stanziamento dei diversi capitoli, nota come la Giunta del bilancio si sia divisa circa la opportunità di consentire aumenti dipendenti dall'organico, ma non abbastanza specificati.

La Giunta riteneva poco logico l'aumento del capitolo 2° per retribuzioni agli straordinarî, dopo che era stato aumentato di circa un milione il capitolo 1°, appunto per ammettere impiegati straordinarî in pianta stabile.

Si unisce alle osservazioni fatte dall'on Branca circa la irregolarità delle ritenute non versate, e confida che il ministro vorrà provvedere perchè l'inconveniente non si debba ripetere.

Crede che l'ordine del giorno dell'on. Calissano, perchè possa essere accolto dalla Camera, debba essere modificato nel giudizio che porta sulle condizioni del basso personale.

Si unisce pure all'on. Branca nel deplorare che non si tenga conto delle tristi condizioni dei contribuenti, e combatte la teorica che vorrebbe far partecipare il personale ai crescenti profitti del servizio. Nota poi come vi sia la tendenza ad esagerare gli utili del servizio postale e telegrafico, e dimostra con dati statistici che la progressione della spesa è superiore a quella dei profitti.

Trova degne di considerazione molte delle proposte dell'on. Pini e le raccomanda anch'egli all'attenzione del ministro. Fa osservare poi all'on. Mazziotti come convenga modificare la legge sul servizio telefonico, poichè essa non consente allo Stato di impiantare e di esercitare reti telefoniche.

Invita il ministro a proporre le necessarie modificazioni alla legge. (Bene!)

MAZZIOTTI, parlando per fatto personale, risponde come l'irregolarità delle ritenute non versate esiste, ma il ministro del tempo, appena ne fu avvertito, non mancò di provvedere.

Circa le retribuzioni del basso personale non crede che si possa

ritenere sufficiente ai bisogni della vita uno stipendio che talora discende a sessanta ed a cento lire annue.

Giustifica le ammissioni di straordinarî colle esigenze dei cresciuti servizi e del diminuito personale.

Non è vero che le ammissioni degli straordinarî siano state fatte male, poichè su più che mille straordinarî, tre soli sono risultati immeritevoli, diciassette soltanto hanno dovuto ripetere gli esami per essere ammessi in pianta.

CALISSANO osserva che il suo ordine del giorno rientra nell'ordine d'idee della Giunta del bilancio, quindi prega la Camera di approvarlo.

BRANCA insiste nelle sue affermazioni circa la soverchia facilità colla quale il Ministero delle poste ammise impiegati straordinarî, e ripete che si fa troppo sentimentalismo sul basso personale, poichè quelli che hanno minime retribuzioni esercitano qualche mestiere.

MAZZIOTTI insiste nelle sue precedenti affermazioni.

La seduta termina alle 12.5.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle ore 14.5.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde all'interrogazione dei deputati Budassi, Fazi e Celli « sui criteri di applicazione delle leggi concernenti i dominî collettivi dell'Appennino marchigiano, umbro e romagnolo, e più in particolare della legge 4 agosto 1894 ».

Ricorda le leggi del 1888 e 1891 che abolirono tutte le servitù nell'ex Stato Pontificio. Ma la interrogazione si riferisce specialmente all'applicazione della legge 1894, la quale con l'art. 13 dà alcune speciali facoltà al Governo.

Ora il Governo stesso ha sempre applicato rigorosamente la legge, e crede di aver sempre agito bene nell'interesse delle popolazioni e della collettività.

BUDASSI è lieto delle parole cortesi e soddisfacenti che ha risposto l'on. sottosegretario di Stato. Nota però che l'applicazione della legge, rispetto specialmente ai dominî collettivi, non è stata buona per la intromissione dei proprietarî e per la soverchia debolezza dei periti.

Epperò raccomanda al Governo di valersi della facoltà che ad esso accorda l'ultima legge per salvare vitali interessi delle popolazioni povere contro l'ingordigia dei proprietarî.

Presantazione d'un disegno di legge.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per « proroga dei provvedimonti attuati con la legge 15 agosto 1897 a favore degli Istituti di previdenza del personale ferroviario ».

Seguito delle interrogazioni.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Magliani, che desidera conoscere « quando intenda provvedere perchè la Società delle Ferrovie Mediterranee sistemi i rimanenti impiegati delle antiche ferrovie romane ».

Secondo le informazioni pervenute al Ministero, alcuni impiegati delle antiche ferrovie romane, credendosi lesi nei loro diritti hanno intentato una lite alla Società Mediterranea, la quale fu condannata definitivamente.

In seguito all'esito di questa causa, altri impiegati intentarono lite alla stessa Società la quale citò alla sua volta il Governo.

Ora il giudizio è pendente, e perciò deve per ora imporsi il massimo riserbo. Del resto fra breve saranno presentate le conclusioni della Commissione d'inchiesta sul personale ferroviario, in seguito alle quali il Governo prenderà i necessarî provvedimenti per la tutela dei diritti del personale.

MAGLIANI trova abile l'espediente della Società Mediterranea per frustrare le questioni. In ogni modo prende atto della dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, perchè gli danno la sicurezza che il Governo è convinto dei diritti degl'impiegati, diritti che spera di vedere presto riconosciuti.

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del deputato D'Ayala-Valva, che desidera sapere « se nel ritardare i lavori a difesa delle coste, come è accennato nella relazione sullo stato di previsione dol Ministero della guerra dell'esercizio 1898-99, vengano ritardate anche le opere urgenti per la difesa di Taranto ».

È lieto di poter assicurare l'on. interrogante che i suoi timori non sono fondati. I lavori di difesa delle coste non saranno nè diminuiti nè differiti.

Quanto ai lavori per Taranto nota che vi sono speciali studî per coordinare i lavori di difesa della costa a mare alle opere di fortificazioni terrestri.

D'AYALA-VALVA ringrazia delle cortesi spiegazioni date dal ministro. Sarebbe stato più lieto tuttavia se avesse avuto l'assicurazione che i lavori sarebbero stati continuati con alacrità nella stagione più critica per le popolazioni lavoratrici.

Ad ogni modo prende atto delle dichiarazioni fatte dall'on. ministro; richiamando però la sua attenzione sulla importanza grandissima e sull'urgenza di completare l'arsenale di Taranto, dotandolo di fortificazioni tali da renderlo invulnerabile; e ciò specialmente in vista delle opere di difesa e di offesa che cuopron le coste di Stati vicini nel Mediterraneo. (Bene!).

DI SAN MARZANO, ministro della guerra, consente nelle considerazioni dell'on. D'Ayala-Valva.

PELLOUX, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione del deputato Vagliasindi « circa i danni prodotti dalle recenti alluvioni nel territorio di Castiglione di Sicilia e sui provvedimenti che si crede di poter prendere ».

Assicura anche l'on. Vagliasindi, come ha assicurato altri onorevoli deputati, che il Governo, appena avrà tutte le informazioni chieste ai prefetti sull'entità dei danni cagionati dagli ultimi uragani nelle diverse regioni del Regno, concreterà gli opportuni provvedimenti da presentare alla Camera.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, non ha notizie di danni recati ad opere pubbliche nel territorio di Sicilia dalle recenti alluvioni; ma se vi saranno opere danneggiate, il Ministero provvederà nei limiti che gli sono segnati.

VAGLIASINDI prende atto delle dichiarazioni dell' on. presidente del Consiglio e richiama poi l'attenzione dell'on. ministro dei lavori pubblici sui danni che derivano alla strada nazionale n. 70 dai continui straripamenti dei torrenti vicini.

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

PAPADOPOLI, al capitolo n. 1 « Personale », insiste nel richiamare l'attenzione dell'on. ministro degli esteri sui concetti ieri manifestati sulle necessità della divisione delle carriere.

GALLETTI richiama pure l'attenzione del ministro sulla riforma del personale, avendo specialmente riguardo ai servizi dell'emigrazione.

SOLA fa notare all'on. Papadopoli che è assai difficile regolare i passaggi di carriera; perchè, mentre si devono impedire i favori, non si deve togliere ad un ministro la possibilità di destinare i funzionarî agli uffici ai quali sono più idonei.

POMPILJ, relatore, ripete le dichiarazioni fatte ieri in relazione alle osservazioni dell'on. Papadopoli; dimostrando la necessità di sopprimere la carriera interna, che non esiste in Francia ed in Inghilterra, e il lieve aggravio che ne deriverebbe al bilancio.

Invita l'on. Galletti ad attendere che venga innanzi alla Camera il disegno di legge sull'emigrazione; giacchè in quell'occasione potrà trattarsi il grave problema con l'ampiezza ch'esso merita. Infine conviene con l'on. Sola, sulle difficoltà dei passaggi di carriera, che si debbono regolare con norme legislative.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, si studierà di vincere le difficoltà che si oppongono a quel Regolamento delle carriere che è un desiderio antico e generale; e confida perciò nella cooperazione della Camera.

Concorda con quanto hanno espresso l'on. Sola e l'on. relatore pei passaggi di carriera. Non può invece concordare in alcune raccomandazioni dell'on. Galletti; nondimeno terrà conto delle sue osservazioni.

(Approvansi i primi 13 capitoli).

DEL BUONO, al capitolo n. 14: « Stipendî al personale delle Legazioni », lamenta l'abbandono in cui il Governo lascia la numerosa colonia italiana al Venezuela. (Richiamo del presidente alla trattazione del capitolo). E, poichè quella Legazione non adempie i proprî doveri, propone una riduzione del relativo stipendio.

Riferisce alcuni fatti i quali proverebbero che l'abbandono fu per il passato tale da costringere quei connazionali a federarsi per resistere ai soprusi de' quali sono vittime.

Ed allorchè il rappresentante del nostro Governo appoggiò i loro reclami, i suoi uffici si infransero contro la noncuranza del Ministero degli affari esteri.

Esorta il ministro a difendere e propugnare gl'interessi dei nostri connazionali all'estero, che confidano nell'ausilio della patria. (Bene!).

CANEVARO, ministro degli affari esteri, non può ammettere accuse vaghe o generiche contro i rappresentanti del nostro Governo all'estero.

Quanto ai fatti particolari indicati dall'on. Del Buono, osserva che avvennero in momenti rivoluzionarii, e che molti danni si eviterebbero, se i nostri connazionali all'estero si astennero dall'immischiarsi nelle lotte dei paesi che li ospitano.

(Il capitolo n. 14 è approvato).

Presentazione d'una relazione.

MAZZIOTTI presenta la relazione sul disegno di legge per approvare le Convenzioni postali sottoscritte a Washington il 15 giugno 1897.

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri.

BONIN chiede se sieno stati continuati gli studii iniziati dalla precedente amministrazione e diretti a migliorare gli stipendi del personale consolare, inadeguati così ai bisogni della vita odierna come agli stipendi dei funzionari delle altre amministrazioni; osservando che si potrebbe provvedere senza aumentare gli stanziamenti del bilancio.

DE FELICE-GIUFFRIDA si rammarica che il Governo e le autorità consolari non abbiano fatto nulla per proteggere gli interessi degli italiani in Malta, gravemente minacciati da una legge recentemente proposta, relativa alla permanenza dei forestieri in quell'isola, anche di quelli che vi sono da lungo tempo stabiliti. Domanda se e che cosa voglia fare in proposito il ministro degli affari esteri.

DEL BUONO propone che lo stanziamento di questo capitolo, almeno pel futuro esercizio, sia aumentato di quanto occorre per istituire un'agenzia consolare a Valera nello Stato di Los Andes, facente parte della Repubblica federale del Venezuela.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, risponde che studierà la proposta dell'on. Del Buono, e farà del suo meglio per esaudirla.

All'on. De Felice fa osservare che la legge da lui ricordata è stata proposta dal governo locale di Malta in rapporto a tutti i forestieri.

Ma poichè i più colpiti sarebbero, per il loro maggior numero, i cittadini italiani, il Governo ha aperto trattative in proposito con quello inglese, il quale ha fatto sapere che avrebbe cercato, nei limiti del possibile, di far sì che i nostri connazionali non vengano ad essere danneggiati.

All'on. Bonin risponde che le sue osservazioni meritano di essere studiate; e che non mancherà a questo dovere.

(Si approvano i capitoli n. 15 e n. 16).

DEL BUONO, al capitolo n. 17, ritira la sua proposta di diminuzione di stanziamento; ma raccomanda al ministro di prendere grandemente a cuore la protezione degli italiani nel Venezuela.

(Si approvano i capitoli dal n. 17 al n. 27).

COSTA ANDREA, al capitolo n. 28, raccomanda al ministro di investigare in qual modo sia erogato lo stanziamento di questo capitolo, che dovrebbe servire per sussidî a nazionali indigenti, e se siano giustificati i lamenti che in proposito sorgono da ogni parte.

Raccomanda altresì di vedere se i nostri consoli adempiano sempre ed in tutto il loro dovere.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, ripete all'on. Costa quello che ha detto all'on. Del Buono; che cioè non può accettare accuse generiche. Quando si espongano fatti precisi o provati, il Governo non mancherà al suo dovere.

(Si approvano i capitoli n. 28, n. 29 e n. 30).

RAMPOLDI, al capitolo n 31 « Scuole all'estero », segnala al ministro le condizioni della colonia italiana a Ragusa, e gli raccomanda di concedere ad essa un sussidio che permetta l'istituzione di una scuola italiana per mantenere vivo, nella colonia medesima, l'idioma nazionale.

Prega poi l'on. ministro di aiutare i lodevoli sforzi della Società Dante Alighieri.

DE FELICE-GIUFFRIDA critica l'ordinamento delle scuole italiane all'estero, che in certi luoghi sono esuberanti e in altri deficientissime. A Malta, per esempio, le scuole italiane sono sussidiate in modo non rispondente al bisogno. E poichè ivi risiedono sedicimila italiani, prega il ministro di provvedere efficacemente, e secondo le tradizioni e i desiderî anche della popolazione indigena di quell'isola.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, accetta le raccomandazioni dell'on. Rampoldi e promette che le terrà in grande conto.

Vedrà, poi, se si possa in qualche modo migliorare la condizione delle scuole italiane a Malta.

(Approvansi i capitoli n. 31, n. 32 e n. 33).

DEL BALZO CARLO, al capitolo n. 34, domanda al Governo se lo stanziamento per le spese della Colonia Eritrea sia sufficiente a garantire i nostri confini contro ogni eventualità, ricordando che l'on. Di Rudinì, appoggiandosi all'autorità dell'on. Pelloux, ora presidente del Consiglio, dichiarava che non si poteva restare sull'altipiano, cioè nei confini medesimi ora accettati dal Ministero, con una spesa normale inferiore ai 19 milioni.

PELLOUX, presidente del Consiglio, fa osservare all'on. Del Balzo che la questione è stata già trattata e risoluta dalla Camera.

Quando l'on. Di Rudinì pronunziò le parole ricordate dall'on. Del Balzo, le condizioni erano del tutto diverse da quelle odierne.

Allora la Colonia Eritrea si doveva considerare come una Colonia militare, e come una base d'operazioni contro l'Abissinia.

Ma ora la nostra Colonia si è trasformata in civile; e per la politica tranquilla che il Governo intende seguire in Africa, lo stanziamento proposto basta a fronteggiare qualsiasi eventualità.

E d'altronde ripete che, anche in previsione di casi imprevisti ed imprevedibili, le condizioni della Colonia sono tali da permettere di attendere dall'Italia i necessarî rinforzi.

GALLETTI domanda perchè l'assegno dovuto al nostro inviato allo Scioa debba far parte del bilancio speciale per l'Africa, e se non sarebbe conveniente crescere l'assegno medesimo.

Considera poi insufficientissima la somma stanziata per il servizio d'informazioni, di corrieri, ecc., nel territorio africano

Si compiace, poi, delle dichiarazioni che il presidente del Consiglio ha oggi ripetute intorno alla sicurezza della nostra Colo-

nia; e chiede notizie circa la zona d'influenza stabilita tra l'Italia e l'Inghilterra dall'on. Di Rudinì e che, passando sotto Cassala per il 35° grado di longitudine, scendeva al 6° grado nord di latitudine.

Date le condizioni di amicizia con l'Inghilterra, chiede in qual modo adesso quel trattato sia considerato.

COSTA ANDREA svolge il seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Morgari, Nofri e Bissolati:

« La Camera delibera di cancellare dal bilancio degli esteri la somma di lire 8 milioni 130,800 impostata ivi quale contributo dello Stato per le spese civili e militari della Colonia d'Africa ».

Quest'ordine del giorno risponde a un sentimento di coerenza per parte di coloro che, fino dal primo momento, si opposero alle avventure africane. E poichè oggi siamo, forse, alla vigilia di avvenimenti pericolosi che l'oratore si augura possano essere evitati, intende ancora una volta proporre che si finisca con una impresa di cui non si può prevedere il risultato. (Bene! all'estrema sinistra).

CANEVARO, ministro degli affari esteri, accetta come raccomandazione le cose dette dall'on. Galletti. Non può invece accettare l'ordine del giorno dell'on. Andrea Costa.

BOVIO non crede del tutto rassicuranti le dichiarazioni del Governo intorno ai pericoli della politica africana. E perciò, a separazione delle diverse responsabilità, presenta il seguente ordine del giorno firmato anche dagli onorevoli Barzilai, Budassi, Zabeo, Taroni, Gattorno, Mirabelli, Garavetti, Valeri e Socci:

« La Camera, non rassicurata dalle dichiarazioni del ministro, invita il Governo ad abbandonare la Colonia Eritrea ».

Domanda per quest'ordine del giorno la votazione nominale.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, dichiara di non potere accettare neanche la proposta dell'on. Bovio.

GIOLITTI dice che, allo stato delle cose, non crede possibile discutere che la responsabilità della politica africana debba spettare intera al Governo. E perciò si oppone all'ordine del giorno dell'on. Bovio, pur dichiarando che non intende con ciò di impegnare la sua responsabilità.

LUZZATTO ATTILIO deve fare una semplice dichiarazione. L'ultima volta che si discusse dell'Africa, votò in favore dell'abbandono della Colonia, parendogli che questo fosse partito preferibile a quello di rimanervi con mezzi non sufficienti. Ma oggi, dopo le dichiarazioni del Governo, e per le ragioni ora addotte dall'on. Giolitti, non crede di votare il ritiro dall'Africa.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Alessio — Ambrosoli — Angiolini — Arnaboldi.

Barzilai — Basetti — Berio — Bertetti — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Borsani — Bosdari — Bovio — Budassi.

Cagnola — Calissano — Calpini — Campi — Carmine — Castiglioni — Celli — Ceriana-Mayneri — Colombo Giuseppe — Costa Andrea — Cremonesi — Curioni.

De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Buono.

Facta — Falletti — Frascara Giuseppe.

Galimberti — Garavetti — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Guerci.

Luzzatto Riccardo.

Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Meardi — Mezzanotte — Mirabelli — Morandi Luigi — Morgari — Mussi.

Nofri.

Ottavi.

Pala — Palberti — Pansini — Pantano — Pastore — Pavia — Piola — Pipitone — Pozzo Domenico — Pozzo Marco.

Raccuini — Rampoldi — Rocca Fermo — Rogna — Rossi Teofilo — Rota — Rovasenda — Ruffoni.

Sacchi — Scalini — Socci — Sormanni — Soulier — Stelluti-Scala.

Tarantini — Taroni — Tecchio — Turbiglio.

Valeri — Vendemini.

Zabeo.

Rispondono no:

Aguglia — Anzani — Arcoleo — Arlotta.

Baccelli Guido — Bacci — Bertarelli — Bertolini — Biancheri — Bianchi — Bocchialini — Bonacci — Bonfigli — Bonin — Boselli — Bracci — Branca — Brunetti Eugenio.

Caffarelli — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Castelbarco-Albani — Cavagnari — Celotti — Cereseto — Chimirri — Chinaglia — Ciaceri — Cianciolo — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Compans — Contarini — Conti — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crispi.

Dal Verme — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Gaglia — Del Balzo Gerolamo — De Martino — De Michele — De Mita — De Nava — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Cammarata — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Donati.

Falconi — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frola — Fulci Nicolò.

Galletti — Gallo — Ghigi — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giusso — Grassi-Pasini.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lo Re — Lucernari — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Angelo — Massimini — Maury — Mazzella — Mazziotti — Melli — Menafoglio — Michelozzi — Miniscalchi — Mocenni — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti.

Nocito.

Pais-Serra — Palumbo — Panattoni — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Poli — Pompilj — Prinetti.

Radice — Randaccio — Reale — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur — Romano — Rosano — Rossi Enrico — Rossi-Milano — Ruffo.

Salvo — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca Della Scala — Scotti — Serralunga — Sili — Sola — Sonnino-Sidney — Squitti — Suardi Gianforte.

Talamo — Tinozzi — Tizzoni — Torraca — Tripepi — Turrisi.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendramini — Vianello — Vienna — Villa — Vischi.

Weil-Weiss.

Zappi — Zeppa.

Si astengono:

Farina Emilio.

Greppi.

Tornielli.

Sono in congedo:

Baragiola — Basetti — Bastogi — Bombrini.

Calpini — Chiesa — Civelli.

De Amicis Mansueto — Della Rocca — De Nicolò — De Riseis Luigi — Di Frasso-Dentice.

Facheris — Florena — Fulci Ludovico.

Giuliani.

Lanzavecchia — Leonetti — Lucca.

Marazzi Fortunato — Mascia — Mirto-Seggio.

Pullè.

Radaelli — Rocco Marco.

Simeoni.

Tiepolo.

Sono ammalati:

Alessio.
Bonavoglia.
Capozzi — Carpaneda — Coffari — Compagna.
Danieli — De Caro — De Luca.
Lugli.
Marescalchi-Gravina — Molmenti.
Pivano.
Sani — Suardo Alessio.

Sono in missione

Bettolo.
Martini.

Assenti per ufficio pubblico:

Berio.
Castiglioni.
Rosselli.
Toaldi — Tozzi.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Hanno risposto *sì*. . . . 83
Hanno risposto *no* . . . 172
Si sono astenuti 3

(La Camera non approva l'ordine del giorno proposto dell'on. Bovio).

MEZZANOTTE dichiara che per errore ha votato *sì* invece che *no*, come intendeva.

COSTA ANDREA mantiene il suo ordine del giorno, listo della votazione precedente (Rumori).

PRESIDENTE mette a partito l'ordine del giorno proposto dall'on. Andrea Costa.

(L'ordine del giorno non è approvato - Approvasi il capitolo n. 34 — Approvansi parimente i capitoli n. 35 e seguenti fino alla fine; lo stanziamento complessivo e l'articolo unico).

Presentazione d'una relazione.

RACCUINI presenta la relazione sul disegno di legge circa provvedimenti per i danneggiati dal terremoto in Rieti e Cittaducale.

Discusione del bilancio dell'interno.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

DI SCALEA crede doveroso richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sui difetti del nostro ordinamento amministrativo, e sulla insufficienza della maggior parte del personale preposto alle nostre Provincie.

Abbiamo assoggettato ad una continua ed opprimente tutela tutti i nostri enti locali, e non siamo riusciti a salvarli da un profondo disordine amministrativo e soprattutto finanziario. È questo perchè troppe volte i prefetti, specialmente nelle Provincie meridionali, diventano mancipio delle consorterie locali.

Che dire poi della pubblica sicurezza? Ad ogni tratto apprendiamo che in qualcuna delle nostre Provincie il malandrinaggio va rialzando la testa. E l'incapacità dei nostri prefetti a governare i servizi di pubblica sicurezza è stata, per così dire, quasi ufficialmente dichiarata, quando, scoppiati i deplorevoli disordini del maggio scorso, l'autorità civile fu quasi ovunque costretta ad abdicare il suo potere nelle mani dell'autorità militare.

Enorme è il numero dei prefetti in disponibilità: o trattisi di funzionari inetti, o trattisi di funzionari colpiti per ragione politica, il fatto è sempre grave.

Ciò nondimeno l'oratore riconosce di buon grado che fra i nostri prefetti sonvi eminenti o benemeriti funzionari; egli è anzi convinto che il difetto, più che nelle persone, è appunto nel nostro sistema amministrativo.

Abbiamo malamente copiato l'ordinamento francese e l'abbiamo importato fra noi; ma non abbiamo saputo circondare i prefetti di quella grande autorità, di cui sono circondati in Francia.

La conclusione è che la voce del prefetto è sovente inascoltata così dai suoi amministrati come dai ministri, con gravissimo discapito dell'autorità di lui.

Non è dunque a maravigliarsi se i prefetti diventano sfiduciati, e non fanno più nulla senza riferirne preventivamente al Governo, perdendo il sentimento della loro responsabilità.

L'oratore vorrebbe quindi rialzato anzitutto il prestigio dei prefetti; e perciò vorrebbe che essi non fossero mai ridotti ad essere agenti elettorali dei ministri, o servitori dei deputati.

Vorrebbe poi che si procedesse con maggiore oculatezza alla scelta del personale.

Vi è la categoria dei prefetti politici; ma troppo spesso la scelta di uomini parlamentari a tale ufficio non risponde alle vere necessità dell'amministrazione.

Tutto sommato, ai prefetti politici sono ancora preferibili i prefetti amministrativi, specialmente nelle piccole Provincie.

Ma l'oratore crede che anche pei prefetti amministrativi il criterio della scelta non sia lodevole. Accenna, a questo proposito, che dovrebbe darsi un più largo campo alla scelta per la promozione dei consiglieri di Prefettura a consiglieri delegati.

Vorrebbe che i prefetti fossero per turno chiamati a far parte dell'amministrazione centrale; e che l'ufficio di sotto-prefetto fosse come un tirocinio per quello di prefetto.

Vorrebbe poi che i diversi ministri, che si succedono, si ispirassero ad un criterio di continuità, e il successore non distruggesse sistematicamente i provvedimenti del suo predecessore.

Conclude dichiarando che le cose da lui dette non sono certamente nuove, ma sono l'eco dei lamenti nelle nostre popolazioni. Epperò egli ha creduto di richiamare su di esse l'attenzione del Parlamento. (Bene! Bravo! — Approvazioni — Congratulazioni).

Interrogazioni.

ARNABOLDI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto intende interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere perchè le riparazioni delle arginature dell'Adige non si eseguiscono durante i mesi invernali, nei quali gli operai del luogo maggiormente difettano di lavoro.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere, se, di fronte all'impossibilità che la Camera discuta fra breve il progetto di legge sui segretari comunali, intenda far aprire una sessione di esami per gli aspiranti al segretariato comunale colle norme vigenti.

« Rocca Fermo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e degli affari esteri per sapere per quali ragioni la Convenzione 25 giugno 1896 con l'Austria-Ungheria per l'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri appartenenti all'Impero Austro-Ungarico e alle provincie Venete e di Mantova, abbia trovato applicazione di fatto nelle provincie Venete nei riguardi delle attestazioni delle condizioni economiche dei malati, non così per quanto riflette la gratuità delle spese dei malati poveri, di cui il rimborso viene oggi chiesto ai Comuni dal Governo italiano, mentre prima avveniva direttamente dagli enti locali austriaci.

« Alessio ».

BRUNIALTI dichiara che, se fosse stato presente, avrebbe votato contro l'ordine del giorno dell'on. Bovio.

La seduta termina alle 18,45.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Esecuzione del quarto censimento generale della popolazione » (96) si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Cocco-Ortu e segretario l'on. Majorana Giuseppe.

La Sotto-Giunta Bilanci della guerra e marina, nella seduta d'oggi, ha chiamato a far parte delle Sotto-Commissioni pei conti consuntivi gli onorevoli Marazzi e Randaccio.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Istituzione di un Consiglio superiore della marina da guerra » (104) si è oggi costituita, nominando *presidente* l'on. Randaccio e *segretario* l'on. Valeri.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 9, coll'intervento del ministro d'agricoltura, industria e commercio, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Polizia sanitaria degli animali » (93);

alle ore 10, la Giunta per le elezioni, per discutere, in seduta pubblica, sulle elezioni dichiarate contestate dei Collegi di Bajano (eletto l'on. Girolamo Del Balzo) e di Corteolona (eletto Dozzio);

alle ore 13, la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Frola: « Effetti giuridici del catasto » (49);

alle ore 14 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti temporanei per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario » (110-*bis*) (*Urgenza*);

alle ore 14 e mezzo la Giunta generale del bilancio;

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alla legge elettorale politica » (26) (*Urgenza*), e la Giunta permanente Trattati e Tariffe.

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gustavo Gavotti per corruzione elettorale (116), si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Valle Gregorio e segretario l'on. Mezzanotte.

DIARIO ESTERO

In un articolo intitolato: « L'opinione pubblica in Francia e le divergenze franco-inglesi », il *New-York Herald* (edizione di Parigi) dice di aver intervistato molti pubblicisti a Parigi fra cui Jules Lemaitre, Rochefort, Drumont ed altri che non nomina ma che rappresentano i principali partiti politici, e riassume le sue impressioni in questi sensi:

« Disillusa profondamente nell'alleanza franco-russa, che evidentemente non garantisce la Francia in un eventuale conflitto anglo-francese, la Francia si trova in preda al terrore d'un possibile conflitto con la Granbrettagna, nel quale sente l'impossibilità di lottare da sola. Che questo conflitto si risolverà in una guerra più o meno lontana ognuno in Francia lo crede fermamente ».

« La questione — dice Drumont — è di sapere con che alleato ci schiereremo in questo lotta mortale ».

C'è chi non vede speranza che in una triplice alleanza, cioè Francia, Russia e Germania.

Di tal parere è pure il Lemaitre, il quale, invocando le parole di Gambetta: « La Francia non potrà riavere un palmo di territorio senza un'intesa con la Germania », dice che « bisognerà trattare con Berlino per riavere la Lorena, rinunziando all'Alsazia che è tedesca, e uscire da una questione che rovina le due nazioni; dopo di che si potrà disarmare ».

Ma il riavvicinamento anglo-germanico — secondo altri circoli francesi — ha riassicurato il possesso delle due Provincie alla Germania, che non sarà disposta ad abbandonarne una per garantire il pacifico possesso dell'altra.

Il redattore del *New-York Herald* volle intervistare anche degli ufficiali superiori al « Cercle militaire » ed è sorpreso di aver trovato minore animosità contro gl'inglesi che nei circoli della borghesia.

« Noi militari — disse un generale che fece la campagna di Crimea — abbiamo biasimato sempre le imboscate dei politicanti e la guerra a punte di spillo che provocò il presente conflitto con l'Inghilterra. Se si deve far la guerra, la si faccia senza questi preludî ridicoli, che umiliano la Francia, obbligandola ad una ritirata senza combattimento. Io non m'intendo di politica, ma il mio orgoglio militare si sente offeso da questi espedienti diplomatici che compromettono il prestigio militare della Francia ».

***

Il *Globe* di Londra, parlando del linguaggio tenuto dall'Imperatore Guglielmo e del discorso del sig. De Bülow, osserva che è lecito argomentarne che non esiste e non esisterà un'alleanza anglo-tedesca, ma che le relazioni tra i due paesi sono notevolmente migliorate e che ciò appunto conviene all'Inghilterra. « Un'alleanza anglo-tedesca, dice il *Globe*, non è più possibile di quello che lo sia un'alleanza anglo-americana, ma siccome i due paesi hanno un gran numero di interessi comuni, vale meglio che siano amici anzichè nemici ».

***

Lo stesso *Globe* si occupa delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra e dice che la Francia si trova ora in una posizione oltremodo difficile.

« Fino a tanto che credevano all'intervento della Russia nelle loro questioni internazionali, conclude il *Globe*, i francesi si permettevano delle pericolose iniziative. In quanto a noi, inglesi, non domandiamo che una cosa alla Francia, cioè che ci lasci in pace, ed essa non avrà motivo di lagnarsi di noi ».

***

La *Pall Mall Gazette* di Londra constata che la Convenzione anglo-francese relativa al Niger non è stata ratificata e che il termine fissato per la ratifica è spirato il 14 dicembre.

La *Pall Mall* dice che le due nazioni riprendono, in conseguenza, la loro libertà d'azione ed insiste perchè la Convenzione non sia ratificata che con delle modificazioni, tanto più che è colpa della politica adottata dalla Francia se la Convenzione stessa non fu ratificata.

La *Saint-James Gazette* dice che il fatto che la Convenzione del Niger non fu ratificata è un indizio sintomatico delle disposizioni della Francia verso l'Inghilterra. Quali vantaggi attende la Francia, domanda questo giornale, dalla sua negligenza nel ratificare un trattato a lei vantaggioso?

La *Saint-James* conchiude dicendo che gli inglesi potranno fare a meno della Convenzione e che non saranno obbligati a fare altre concessioni alla Francia.

***

Secondo notizie da Washington, il Presidente ed il Gabinetto degli Stati-Uniti stanno elaborando il proclama che sarà inviato al generale Otis, comandante a Manilla, per essere diretto al popolo delle Filippine. Questo documento sarà analogo al proclama pubblicato dal generale Wood quando prese possesso di Santiago. Esso inviterà gli inserti a ritornare al l ro pacifico lavoro; esso prometterà loro una partecipazione nella gestione degli affari locali ed eventualmente l'autonomia sotto il controllo degli Stati-Uniti.

Il Presidente non sarebbe partigiano deciso dell'annessione delle Filippine come territorio organizzato dell'Unione americana, tanto più che l'opinione pubblica vi si mostra sempre più ostile. Si attribuisce anzi al signor Segretario per l'in-

terno, C. Bliss, l'intenzione di rassegnare le sue funzioni perchè non approva la nuova politica di espansione territoriale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono giunti oggi in Roma alle ore 13,30 col diretto proveniente da Napoli.

Gli Augusti Principi sono stati ricevuti alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, da personaggi di Corte e dalle Autorità principali.

Dopo essersi intrattenuti alquanto a conversare con gli intervenuti, le LL. AA. RR., salite nelle carozze di Corte, sonosi recate alla Reggia.

Per le feste di Natale e di Capo d'Anno. — La Direzione Provinciale delle Poste avverte che affinchè i pacchi impostati in occasione delle prossime feste possano giungere regolarmente, è necessario che essi siano formati con solido imballaggio e legati fortemente; che, oltre all'indirizzo esterno, ne venga aggiunto un altro interno e che, infine, chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire non aspetti, per impostarli, gli ultimi giorni, ma s'accordi preventivamente col Capo dell'Ufficio nel quale intende di spedirli, per il più sollecito disbrigo delle relative operazioni.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 dicembre, a lire 107,33.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce e *Letimbro*, della N. G. I., partirono, il primo da Las Palmas per il Plata, ed il secondo da Penang per Bombay. I piroscafi *Umberto I* e *Singapore*, della N. G. I., ed *Ems*, del N. L., partirono, il primo da Alessandria d'Egitto, il secondo da Aden ed il terzo da Gibilterra, tutti o tre diretti a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 16. — Anche il secondo vice-presidente della Camera dei Deputati, Kardos, si è dimesso.

PARIGI, 16. — Il Rappresentante delle Filippine nella Commissione della pace ispano-americana, intervistato, dichiarò che gli Stati-Uniti dovranno sottoporre l'acquisto delle Filippine ad un plebiscito della popolazione delle isole stesse.

LA CANEA, 16. — Il Principe Giorgio partirà lunedì da Atene ed arriverà a La Canea il 21 corr.

Dopo il suo insediamento, le squadre internazionali si scioglieranno e non rimarranno per ora nelle acque dell'isola che una o due navi per ciascuna delle quattro Potenze.

BERLINO, 16. — Il *Wolff Bureau* ha da Vienna che l'Ambasciatore tedesco, conte di Eulemburg, fu ricevuto ieri, in seguito a sua domanda, dall'Imperatore Francesco Giuseppe, al quale consegnò una lettera dell'Imperatore Guglielmo.

PARIGI, 16. — Il Governo presenterà lunedì alla Camera la domanda di esercizio provvisorio del bilancio.

Si crede che il Parlamento prenderà le vacanze il 24 corrente.

PARIGI, 16. — Avendo il Governo rifiutato di accettare qualsiasi modificazione al progetto sul regime dei vini, parecchi deputati, che avevano presentato emendamenti al progetto stesso, hanno informato la Commissione delle dogane che essi rinunciavano a recarsi in seno alla Commissione stessa per sostenere i loro emendamenti.

La Commissione ha esaminato il progetto che modifica i confini della zona neutra savojarda fra la Francia e l'Italia ed ha riservato la decisione in proposito, avendo il deputato della Savoja, Berthet, dichiarato di voler intervenire in seno alla Commissione per combattere il nuovo tracciato della zona neutra.

PARIGI, 16 — *Camera dei Deputati* — Si approva senza discussione, dopo averne dichiarata l'urgenza, il protocollo addizionale della Convenzione monetaria, stipulata il 15 marzo del corrente anno, tra la Francia l'Italia e gli altri Stati della Lega latina.

PARIGI, 16 — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Il socialista Viviani svolge un'interpellanza sulla condotta del Prefetto dell'Aude nelle ultime elezioni legislative. Sebbene il Gabinetto Méline che, avendo Barthou Ministro dell'interno, fece quelle elezioni, sia caduto, Viviani crede che le responsabilità sussistano ancora. Accusa il Governo di aver fatto pressioni ufficiali ed il Prefetto di aver distribuito denari ai candidati ostili ai radicali.

Méline e Bartou affermano di aver dato istruzioni tendenti soltanto ad assicurare la neutralità del Governo. Il danaro distribuito proveniva da un'associazione politica privata. Biasimano nullameno quel Prefetto. (Violente interruzioni).

Come conclusione della discussione i deputati moderati propongono che si voti l'ordine del giorno puro e semplice.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, dichiara di non accettare l'ordine del giorno puro e semplice, ma quello presentato dal deputato Klotz che stigmatizza le candidature ufficiali e confida nella fermezza del Governo per far rispettare la libertà del suffragio universale (Mormorio al centro — Applausi prolungati e vivissimi a Sinistra).

Si respinge quindi con 303 voti contro 177 l'ordine del giorno puro e semplice.

La proclamazione della votazione viene accolta con grida ostili a Méline e Barthou.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, protesta di non aver avuto affatto intenzione di muovere attacchi personali, e soggiunge: Respingendo le candidature ufficiali, il Governo risponde al sentimento del paese il quale vuole che i suoi rappresentanti abbiano un'origine pura ed onorevole e non fa un atto politico ma un atto di moralità. (Duplice salva d'applausi).

L'ordine del giorno Klotz è approvato all'unanimità con 335 voti.

PARIGI, 16. — Il Ministro della guerra, Freycinet, ha nominato una Commissione incaricata di studiare, sotto la presidenza del Capo dello Stato maggiore dell'esercito, la riforma del Codice penale militare.

PARIGI, 16. — Avendo il Consiglio municipale deliberato l'acquisto del libro di Urbain Gohier, intitolato l'*Esercito contro la Nazione*, il Prefetto ha fatto esplicite riserve su quella deliberazione.

I delegati americani alla Conferenza per la pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti sono partiti, stasera, per l'America.

PARIGI, 16. — L'odierna seduta della Camera fu molto agitata. Poco mancò che non fosse provocata una crisi ministeriale parziale.

Quando il Presidente del Consiglio, Dupuy, dichiarò di accettare l'ordine del giorno Klotz, i deputati moderati videro in quella dichiarazione un atto di ostilità contro l'ex Gabinetto Méline e rimproverarono ai moderati che fanno parte del Gabinetto attuale di rimanere collaboratori di Dupuy. Subito il Ministro Krantz e il Sottosegretario di Stato, Legrand, amici di Méline e di Barthou, espressero l'intenzione di dimettersi.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, tentò di convincerli che non esisteva alcun sottinteso politico e fece la nota dichiarazione alla Camera.

In seguito a tale dichiarazione il Ministro Krantz ed il Sottosegretario di Stato, Legrand, rinunciarono a dimettersi.

Gl'incidenti furono vivamente commentati.

Alla fine della seduta la Camera rinviò a venerdì lo svolgimento dell'interpellanza sulla situazione in Algeria.

Dopo la seduta i Ministri Krantz, Guillain e Delombre ed il Sottosegretario di Stato, Legrand, si riunirono e riconobbero che la dichiarazione di Dupuy toglieva all'ordine del giorno Klotz il carattere di sospetto verso i progressisti.

BUDAPEST, 16. — Il partito liberale della Camera dei Deputati ha posto all'unanimità le candidature del Ministro Perczel a Presidente della Camera e di Tallian e Gabriel Daniel a Vice presidenti della Camera.

PARIGI, 16. — La Camera dei Deputati avendo votato il protocollo monetario con dichiarazione d'urgenza, rimane così evitata la necessità di una seconda votazione della legge, la quale va quindi subito al Senato.

BUDAPEST, 17. — Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, rispondendo ad un telegramma di felicitazione dei suoi elettori liberali di Arad, dichiarò che il Governo e il partito liberale sono risolutamente decisi a fare resistenza al terrorismo di una minoranza eterogenea, a difendere la Costituzione ed a mettere il Parlamento in condizioni di lavorare.

Il progetto Tisza ha per iscopo di far fronte alle frivole manovre dell'Opposizione ed a documentare la solidarietà fra il partito liberale ed il Governo nella lotta per la costituzione.

LONDRA, 17. — Lord Salisbury è intervenuto in una riunione del *Costitutionnal Club*, dove pronunciò un discorso.

Parlando egli brevemente della politica estera, constatò l'unanimità delle popolazioni, allorquando alcuni credevano possibile la guerra.

Soggiunse che, per biasimare il Governo di non aver fatto la guerra, occorre esser certi che non esistano complicazioni riguardo ad altre questioni.

LONDRA, 17. — Una Nota ufficiosa smentisce la voce corsa che l'Inghilterra abbia deciso di occupare definitivamente l'isola di Creta e che essa si opporrebbe all'occupazione definitiva della Bosnia e dell'Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria.

BUENOS-AYRES, 17. — La Camera autorizzò un prestito di 30,000,000 di piastre in oro, garantito sui proventi doganali degli **alcools**.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 16 dicembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì 753,3
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 46.
Vento a mezzodì . . . . N forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°. 4. / Minimo 6°. 5.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 16 dicembre 1898:

In Europa pressione bassa sulla Russia, 737 Arcangelo; sempre elevata sulla Spagna 774 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco aumentato al N, molto diminuito al S, fino a 9 mm. in Sicilia; temperatura in generale aumentata; qualche pioggia al Sud ed in Sicilia.

Stamane: cielo in generale sereno al N e Centro, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 763 Milano; 760 Genova, Firenze, Venezia; 755 Catania, Napoli, Lecce.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo sereno Italia superiore, vario al Sud con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 16 dicembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	15 2	10 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	14 8	6 2
Cuneo	sereno	—	15 3	4 8
Torino	sereno	—	6 4	1 4
Alessandria	nebbioso	—	5 7	— 0 8
Novara	1/4 coperto	—	11 7	3 8
Domodossola	sereno	—	17 9	8 9
Pavia	1/4 coperto	—	9 5	0 2
Milano	1/4 coperto	—	12 2	— 0 5
Sondrio	1/4 coperto	—	—	2 8
Bergamo	sereno	—	14 0	4 5
Brescia	sereno	—	13 2	3 5
Cremona	sereno	—	11 0	1 4
Mantova	nebbioso	—	8 0	— 2 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/2 coperto	—	4 8	— 0 9
Udine	sereno	—	8 7	2 5
Treviso	sereno	—	6 2	— 0 5
Venezia	sereno	calmo	4 2	0 7
Padova	sereno	—	3 3	0 0
Rovigo	sereno	—	3 8	— 3 0
Piacenza	sereno	—	12 1	1 2
Parma	1/4 coperto	—	14 0	— 0 6
Reggio nell'Em	1/4 coperto	—	8 6	4 9
Modena	sereno	—	8 4	— 0 3
Ferrara	sereno	—	7 3	— 1 5
Bologna	coperto	—	8 5	2 0
Ravenna	nebbioso	—	11 6	— 1 4
Forlì	coperto	—	13 7	0 0
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	10 0	3 1
Ancona	coperto	mosso	10 6	6 0
Urbino	1/4 coperto	—	12 3	1 6
Macerata	coperto	—	15 0	4 6
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	8 0	6 0
Perugia	sereno	—	8 0	4 4
Camerino	coperto	—	9 2	2 7
Lucca	sereno	—	10 3	2 4
Pisa	sereno	—	13 0	0 7
Livorno	sereno	calmo	12 5	6 0
Firenze	nebbioso	—	7 5	1 1
Arezzo	nebbioso	—	7 7	0 8
Siena	sereno	—	10 1	4 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	10 9	6 5
Teramo	1/2 coperto	—	13 6	6 4
Chieti	piovoso	—	14 0	1 4
Aquila	—	—	—	—
Agnone	3/4 coperto	—	10 0	4 1
Foggia	piovoso	—	15 4	8 8
Bari	coperto	legg. mosso	17 3	8 0
Lecce	piovoso	—	14 6	7 0
Caserta	3/4 coperto	—	13 0	7 3
Napoli	piovoso	calmo	13 3	10 5
Benevento	coperto	—	12 9	6 8
Avellino	coperto	—	12 4	7 0
Caggiano	piovoso	—	9 2	3 8
Potenza	piovoso	—	9 1	3 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	8 6	4 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	17 8	12 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	18 7	13 5
Palermo	1/2 coperto	mosso	20 9	10 6
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	13 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 0	7 0
Messina	coperto	calmo	17 2	13 5
Catania	3/4 coperto	calmo	15 7	9 9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	16 6	10 0
Cagliari	1/2 coperto	molto agitato	17 5	9 0
Sassari	1/2 coperto	—	11 9	8 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.